

ta- che assicurano la copertura dell'in-
on- tero fabbisogno di energia elettrica.
ar,
lu-
m-
er-

Enrico Giustacchini

riscaldamento
alle scuole
elementari e
medie



forze dell'ordine e posti in
sicurezza. In settimana gli
artigiani provvederanno a
farli brillare.

Giornale di Brescia, 5 ottobre 2014

Montichiari Raphaël, trent'anni di assistenza

Ieri al Garda Forum il bilancio della cooperativa di solidarietà creata da don Pierino Ferrari

el-
ile
mi
ir-
n-
a-
va
ol-
è
li-
e,
rà
i-
e
o-
i-
li
si
e
t-
t-
li
o

MONTICHIARI Era il 17 gennaio 1984 quando don Pietro (Pierino) Ferrari, con un gruppo di amici, promosse la costituzione della cooperativa di solidarietà sociale denominata Raphaël. La cooperativa nasceva a seguito di una chiacchierata tra il religioso e Giambattista Morandi, attivo al tempo nella casa Albergo Refidim di Clusane d'Iseo; i due parlavano dell'estrema necessità di fare qualcosa a livello territoriale nell'ambito dell'oncologia.

Il sacerdote scomparso nel 2011 pensò immediatamente a un ospedale, nella salda convinzione che quantomeno un'iniziativa per la prevenzione e la diagnosi precoce

del cancro fosse necessaria. Ieri, trent'anni dopo, al Garda Forum di Montichiari, in via Trieste 62, si sono festeggiati quelli che sono i risultati raggiunti (gli ambulatori di Calcinato, Castelfreddo, Lograto, Clusane), senza dimenticare, però, i grandi sacrifici che li hanno accompagnati.

Ne ha parlato Roberto Marcelli, presidente della cooperativa e già tra i soci fondatori, che ha illustrato le difficoltà iniziali e il grande impegno di tutta l'equipe: «Il nostro è un lavoro diretto alla persona umana che, in quanto tale, necessita di competenza e di strumentazioni eccellenti. Da noi vige l'idea che generosi-

tà e tecnica debbano andare di pari passo, pertanto i nostri poliambulatori si caratterizzano per la presenza di apparecchiature modernissime, come, per esempio, il mammografo digitale con tomosintesi, che siamo gli unici in provincia a tenere».

Successivamente la conversazione si è spostata sugli obiettivi futuri, i cui propositi vanno in due precise direzioni: «In primo luogo, ci auguriamo di mantenere sempre alto lo standard di qualità e professionalità dei servizi, mentre, in secondo luogo, speriamo di portare a termine il prima possibile la realizzazione dell'ospedale di Rivoltella».

Tale costruzione è l'obiettivo prima-

rio anche del Laudato Si, altra fondazione creata da don Ferrari e ora presieduta da don Dario Pedretti, designato dal suo stesso promotore come suo successore nel 2006.

Conclusi i lavori della parte esterna, il religioso spera di poter aprire gli ambulatori nelle prossime settimane, trasferendoli da Calcinato: «Sarà comunque un lavoro graduale, si tratta di un ospedale costruito dalla gente, con sotteso un atteggiamento di fede. L'obiettivo finale è quello di poter iniziare a curare il cancro, arrivando a portare una speranza concreta per i malati, ma anche per i sani».

Andrea Cominetti